

ORE 12

Anno XXVI - Numero 55 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

L'Ocse: "Entro il 2026 in cinque Stati, i titoli a tasso fisso per oltre il 20% del Pil andranno in maturazione"

Debiti in scadenza

Tra questi il Giappone (52%), l'Italia (33%, il secondo più elevato), gli Stati Uniti (27%), la Spagna (27%) e Francia (20%)

Imprenditoria femminile

Il nostro Paese nella top ten Ue

Buona notizia nel giorno della Festa dell'8Marzo

Il trend positivo del mercato del lavoro sta interessando anche il segmento dell'occupazione indipendente, il cui recupero è trainato dalle donne imprenditrici, professioniste e lavoratrici autonome. A gennaio 2024 gli occupati crescono dell'1,6% su base annua, pari a 362mila lavoratori in più. Crescono del 2,4% i dipendenti a tempo indeterminato, in aumento di 373mila unità, mentre gli occupati dipendenti a tempo determinato scendono dell'1,1%. Nell'ultimo anno tornano in positivo anche gli occupati indipendenti, che crescono dello +0,4%, pari a 22mila lavoratori in più. Nel confronto europeo, basato su dati trimestrali Eurostat (al netto dei coadiuvanti familiari), in Italia al terzo trimestre 2023 (media ultimi quattro trimestri) l'occupazione indipendente femminile sale del 2,0% su base annua a fronte della crescita zero per gli uomini. L'Italia fa meglio della media Ue, della Spagna (entrambe a +1,3%) e della Germania (-3,0%), mentre si osserva una migliore performance in Francia (+5,7%).

Servizio all'interno



L'Italia è tra cinque paesi dall'Ocse che registreranno i maggiori livelli di titoli di Stato e obbligazioni societarie in scadenza rispetto al Pil da qui al 2026. A darne notizia è la stessa Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, nel suo primo rapporto annuale sull'obbligazionario. "In cinque Stati - si legge - titoli a tasso fisso per oltre il 20% del Pil andranno maturazione in questo periodo, tra cui il Giappone (52%), l'Italia (33%, il secondo più elevato), gli Stati Uniti (27%), la Spagna (27%) e la Francia (20%)".

"Questi paesi - rileva l'Ocse - fronteggiano accresciuti rischi di rifinanziamento se i tassi di interesse elevati persistessero per buona parte di questo periodo".

Servizio all'interno

Arriva la Pasqua ed ecco pronti i rincari

*I costi dei prodotti tipici aumentati del 6%
La stima di Federconsumatori*



Uova, colombe e decorazioni primaverili che affollano gli scaffali e le corsie dei supermercati, nonché le vetrine di negozi e pasticcerie, sono l'indicatore più evidente dell'avvicinarsi delle festività pasquali. Uova di cioccolato, ovetto, colombe, pastiere e pizze pasquali: la scelta non manca, ma bisogna saper acquistare in modo mirato e consapevole, per evitare sprechi e spendere il giusto, senza lasciarsi trarre in inganno dai colori sgargianti utilizzati per attirare la nostra attenzione. L'O.N.F. - Osservatorio Nazionale Federconsumatori - ha monitorato i costi dei prodotti tipici della Pasqua, dalla carne ai dolci: dalla rilevazione emerge che, nel 2024, vi è un aumento medio del +6% rispetto allo scorso anno.

Servizio all'interno

Raffaele Cantone sui dossieraggi: “Ripristinare la verità dei fatti”

Melillo (Procuratore antimafia): “Fatti di estrema gravità, ma bisogna evitare strumentalizzazioni”

**Pd-M5S: iniziano
a palesarsi le prime
divergenze soprattutto
in campo estero**



di Viola Scipioni

Il testo presentato dal governo in Parlamento per la missione Aspidi, secondo i Cinquestelle, mostrava delle ambiguità: definire il compito come “eminentemente difensivo” non è uguale a definirlo come “esclusivamente tale”. Il ministro degli esteri e vicepremier Antonio Tajani ha rimosso ogni perplessità, dichiarando a Montecitorio che la missione è “soltanto difensiva”, mettendo d'accordo tutto il M5S e qualche volto scettico del Pd: a votare contro, infatti, sono stati soltanto i sei deputati di Alleanza Verdi-Sinistra che hanno definito l'operazione come una “escalation” a tutti gli effetti in Medio Oriente. Sembrerebbe che Pd e M5S siano sulla stessa linea anche su questo ma se al governo non ci sono dubbi sulla posizione che l'Italia sta prendendo e prenderà sul piano estero, tra le opposizioni la situazione è completamente diversa e mette in enorme dubbio la probabilità che tra i due più grandi partiti possa nascere il cosiddetto discusso “campo largo”. Quando si parla di Ucraina, sia i Cinquestelle che il partito del Nazareno vogliono la pace ma il modo e le tempistiche per arrivarci segnano delle profonde differenze difficilmente conciliabili: il partito fondato da Grillo e Casaaleggio vorrebbe la resa totale di Kiev, il Pd no; i Cinquestelle vorrebbero lo stop all'invio di armi, buona parte del Pd non è su questa linea; il M5S è un partito sovranista, il Pd è europeista; Conte è convinto che la Nato in questo caso sia una minaccia, Schlein no, soprattutto considerando, tra le altre cose, il grande passato storico della sinistra in Italia, che ha visto già dai tempi di Berlinguer un distacco netto in generale dalla Russia e un attacco viscerale alla Nato, questione che i Cinquestelle non conoscono sul proprio trascorso. Per non parlare poi delle imminenti elezioni negli Stati Uniti: entrambi i partiti fanno il tifo per Biden ma il passato di Conte come Presidente del consiglio ispirato dal Donald Trump di quei tempi crea anche in questo caso una frattura. Forse sul piano regionale è più semplice allearsi ma sul piano nazionale e soprattutto estero è difficile che due movimenti così diversi possano trovare dei compromessi.



“Credo ci sia l'esigenza di ripristinare la verità sui fatti che sono stati detti in questa fase, alcuni riportati in modo generico non avendo conosciuto gli atti, e per intervenire a tutela di un'istituzione sacra come la procura nazionale”. Così il procuratore di Perugia Raffaele Cantone in commissione parlamentare antimafia, ascoltato in merito all'inchiesta sui presunti dossieraggi. “Non mi occupo di bolle di sapone. E chi parla di bolle di sapone ne risponderà nelle sedi giuste. Esiste un limite a tutto, se non si conoscono gli atti non si può esprimere giudizio”, ha poi detto. Inoltre per Cantone “c'è l'esigenza di una serie di strumenti come delle infrastrutture telematiche giudiziarie e vorrei ricordarlo in un momento nel quale con grandissima fatica ci stiamo avviando al processo telematico”. Poi il procuratore nazionale antimafia Melillo, ascoltato anche lui dalla Commissione parlamentare: “La richiesta di convocazione nasce anche da un'esigenza dell'interesse pubblico a un'informa-

zione completa, che eviti letture strumentali o insinuazioni. Ho chiesto di essere ascoltato affinché vengano colti i fatti e i problemi, e per allontanare il pericolo di disinformazione, di speculazione e di letture strumentali di vicende che riguardano delicate funzioni statuali”, ha spiegato. “Per tacere delle punte di scomposta polemica – ha detto ancora Melillo – che sembrano mirare non ad analizzare la realtà e contribuire alla sua comprensione e all'avanzamento degli equilibri del sistema, ma ad incrinare l'immagine dell'ufficio e a delegittimare l'idea di istituzioni neutrali come la Procura nazionale antimafia e magari anche la Banca d'Italia”. Comunque “il nostro sistema antiriciclaggio è visto con ammirazione da tutto il mondo”. “Tutto ciò non toglie nulla alla gravità delle cose in corso di individuazione nell'inchiesta del collega Cantone, che è estrema. Ma è estrema anche la complessità dell'uso delle banche dati nelle quali confluiscono queste e non

**Dossieraggio,
Forza Italia: “Agire
per proteggere
nostra democrazia”**



“L'inchiesta di Perugia ha rivelato un sistema che non rappresenta solo un problema per la politica, ma per l'intero Paese. Le audizioni in commissione antimafia iniziate oggi saranno fondamentali. Il nostro segretario nazionale, Antonio Tajani, ha ribadito la necessità di trovare risposte ai numerosi interrogativi che la vicenda ha sollevato, tra cui la possibile esistenza di una cupola organizzata dietro queste azioni. È tempo di agire per proteggere la nostra democrazia da un vero e proprio rastrellamento di informazioni illegali”. E' quanto si legge sui social di Forza Italia.

meno delicate informazioni che è necessario raccogliere a fini di prevenzione e repressione dei reati”. Lo ha detto Giovanni Melillo, procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo, nel corso della audizione in Commissione parlamentare antimafia. Comunque “le Sos sono strumenti delicatissimi e importantissimi. Contengono dati, notizie, informazioni in grado di profilare chiunque, e rivelare la natura delle nostre relazioni sociali”. Per questo serve “il massimo rigore nelle procedure di accesso e di controllo successivo”.

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano “Ore 12” - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

Politica

Elogio funebre choc alla brigatista Balzerani: la prof della Sapienza scatena la bufera

di Gianluca Maddaloni

Le frasi della filosofa sulla brigatista Balzerani scatenano un acceso dibattito. Tra chi la accusa di revisionismo storico e chi difende la libertà di opinione, la polemica investe il ruolo della memoria e il peso delle ideologie.

"La tua rivoluzione è stata anche la mia. Le vie diverse non cancellano le idee. Con malincuore un addio alla compagna Luna": con queste parole Donatella Di Cesare, stimata filosofa e docente alla Sapienza di Roma, ha commemorato la morte di Barbara Balzerani, ex brigatista rossa mai pentita. La Balzerani fu condannata per terrorismo e per aver preso parte al sequestro Moro. Non ha mai mostrato alcun segno di pentimento per i reati commessi. Dure le reazioni di larga parte del mondo politico. Donatella Di Cesare è una figura nota essendo professoressa, scrittrice e saggista. Spesso ospite in programmi giornalistici de la7 è anche editorialista per molti quotidiani e opinionista. Nel tweet mostra una vicinanza alle idee che spinsero Balzerani a imbracciare le armi, nonostante le «vie diverse» poi prese. Il responsabile organizzazione di Fratelli



d'Italia, Giovanni Donzelli, postando lo screenshot del post. "Destano stupore le parole pubblicate sui social, e poi cancellate, dalla saggista e docente dell'università La Sapienza di Roma, Donatella Di Cesare, con cui ha ricordato la brigatista rossa mai pentita, Barbara Balzerani. È necessaria una profonda riflessione sulla pericolosità di dare risonanza, nelle università e nelle televisioni, a nostalgici di un tempo oscuro, in cui si affermavano le idee malsane e rivoluzionarie a colpi di mitra, con le bombe e con i sequestri di persona finiti in tragedia. Tutta la politica, oltre ai vertici de La Sapienza, prenda le dovute distanze dai nostalgici dell'odio e del terrorismo". Polemiche che poi

hanno suscitato una Risposta della Di Cesare che sa di pentimento: "Sono stupita e sconcertata per la tempesta che si è sollevata. Leggo dichiarazioni di ministri che mi stigmatizzano con parole molto pesanti. Sono sempre stata lontana da ogni forma di violenza. Lo testimoniano la mia vita, i miei scritti, il mio insegnamento. Ho ricordato la morte di Barbara Balzerani da cui sono sempre stata distante. In quel contesto ho accennato a quella trasformazione radicale a cui la mia generazione aspirava. Alcuni hanno scelto la lotta armata; io ho preso la strada del femminismo. Ho sperimentato la violenza di quegli anni in prima persona, quella di molti fascisti".

Valditara: "Gli istituti tecnici serviranno anche al Ponte sullo Stretto"



Gli istituti professionali formeranno i futuri tecnici del Ponte sullo Stretto. Giuseppe Valditara collega Agenda Sud con le grandi infrastrutture come un giorno, chissà, il Ponte potrebbe collegare la Sicilia al continente. Il ministro dell'Istruzione e del Merito lo ha detto oggi alla presentazione del suo libro, "La scuola dei talenti": "Se puntiamo a valorizzare la persona dobbiamo essere consapevoli che l'Italia è ancora divisa in due. Il nostro compito è riunire l'Italia partendo dalla scuola. Con Agenda Sud è la prima volta che un governo stanziava 325 mln di euro per occuparsi della scuola del Mezzogiorno. Dalla formazione degli insegnanti ai laboratori. Ma la riforma del 4+2 è importante che abbia avuto risposte proprio nelle Regioni del Mezzogiorno. Questo vuol dire che c'è una voglia di riscatto e crescita. In questo contesto. Abbiamo collegato Agenda Sud e la riforma del 4+2 anche al Ponte sullo Stretto. Per costruire una rete di scuole tecnico professionali. Bisognerà formare dei tecnici per gestire i servizi nuovi del territorio".



Tessera sanitaria a punti: Italiani divisi sulla proposta Bertolaso

In pochi la conoscono ma è già in grado di spaccare l'opinione pubblica. La proposta di una tessera sanitaria a punti, promossa dall'assessore al Welfare della Regione Lombardia Guido Bertolaso, divide gli italiani. "Viene ritenuta utile - sottolineaSWG - per incentivare la prevenzione e per sensibilizzare gli utenti, ma è considerata anche di difficile attuazione e potenzialmente rischiosa per la privacy dei citta-



dini. La privacy e la libertà di scelta, anche rispetto a comportamenti rischiosi per la salute, sono prioritarie per gli italiani: ancor più che in passato chiedono uguaglianza indiscriminata rispetto all'accesso alle cure mediche". In base a quanto emerso dal sondaggio SWG "l'eventuale implementazione di questa raccolta a punti, secondo gli italiani, dovrebbe portare ad una riduzione di costo ed altri vantaggi individuali relativi alle prestazioni sanitarie piuttosto che, come attualmente proposto, a scontistiche e voucher per atti-

vi del tempo libero come ski-pass e ingressi alle terme". Il Radar SWG ha anche evidenziato altri aspetti dell'impatto del sistema sanitario nazionale sugli italiani. Gli intervistati da SWG si dicono generalmente soddisfatti del proprio stato di salute, soprattutto di quello mentale e psicologico. Secondo l'Istituto di ricerca triestino "se da una parte questo risultato fa ben sperare, dall'altra mette in luce una scarsa autocritica che si riflette spesso in mancata partecipazione alle attività di screening e prevenzione".

Imprenditoria femminile, 5 regioni italiane nella top ten tra 233 regioni Ue

Lombardia (1°), Lazio (5°), Emilia-Romagna (8°), Piemonte e Veneto (9°)

Donne imprenditrici e autonome, regioni italiane al top tre 233 regioni Ue



La posizione di leadership dell'Italia per 'fare impresa' al femminile si conferma anche per i territori italiani. Tra 233 regioni europee (Nuts 2) tra le prime dieci regioni per numero di occupate indipendenti, cinque sono italiane.

Il primato europeo è della Lombardia (Italia) con 235mila donne imprenditrici e lavoratrici autonome, seguita da Ile de France (Francia) con 212mila, Cataluña (Spagna) con 175mila, Andalucía (Spagna) con 170mila, Lazio (Italia) con 144mila, (al 5° posto), Rhône-Alpes (Francia) con 140mila, Provence-Alpes-Côte d'Azur (Francia) con 128mila, Emilia-Romagna (Italia) con 122mila, (al 8° posto), Piemonte (Italia) e Veneto (Italia) con 113mila, (entrambe al 9° posto), Comunitat Valenciana (Spagna) con 112mila, Comunidad de Madrid (Spagna) con 111mila, Toscana (Italia) con 106mila, (al 13° posto) Noord-Holland (Paesi Bassi) con 105mila, Zuid-Holland (Paesi Bassi) con 102mila, Aquitaine (Francia) con 101mila, Campania (Italia) con 98mila, (al 17° posto), Warszawski

Il trend positivo del mercato del lavoro sta interessando anche il segmento dell'occupazione indipendente, il cui recupero è trainato dalle donne imprenditrici, professioniste e lavoratrici autonome. A gennaio 2024 gli occupati crescono dell'1,6% su base annua, pari a 362mila lavoratori in più. Crescono del 2,4% i dipendenti a tempo indeterminato, in aumento di 373mila unità, mentre gli occupati dipendenti a tempo determinato scendono dell'1,1%. Nell'ultimo anno tornano in positivo anche gli occupati indipendenti, che crescono dello +0,4%, pari a 22mila lavoratori in più. Le donne trainano il recupero dell'occupazione indipendente – Nel confronto europeo, basato su dati trimestrali Eurostat (al netto dei coadiuvanti familiari), in Italia al terzo trimestre 2023 (media ultimi quattro trimestri) l'occupazione indipendente femminile sale del 2,0% su base annua a fronte della crescita zero per gli uomini. L'Italia fa meglio della media Ue, della Spagna (entrambe a +1,3%) e della Germania (-3,0%), mentre si osserva una migliore performance in Francia (+5,7%). Il contributo del lavoro indipendente alla crescita dell'occupazione è essenziale per ridurre il gap del tasso di occupazione femminile, per cui l'Italia è all'ultimo posto nell'Unione europea. “Le nostre rilevazioni – sottolinea la Presidente di Donne Impresa Confartigianato Daniela Biolatto – dimostrano che l'im-



prenditoria femminile contribuisce all'occupazione e a costruire un futuro di sviluppo per il nostro Paese. Le imprenditrici concorrono anche a ridurre il gender gap, offrendo così alle giovani un esempio importante della concreta possibilità di realizzare le proprie aspirazioni e di superare gli stereotipi di genere nel mercato del lavoro. Siamo consapevoli dei nostri punti di forza ma c'è ancora molto da fare per abbattere le difficoltà che ostacolano le donne e che confinanano l'Italia all'ultimo posto in Europa per il tasso di occupazione femminile”. Donne Impresa Confartigianato non chiede trattamenti di favore o corsie privilegiate, ma soltanto il rispetto di diritti che troppo spesso rimangono sulla carta. “C'è ancora molto da fare – sostiene Daniela Biolatto – sia a

Bruxelles che a Roma per riconoscere i meriti e le legittime aspettative delle donne. A cominciare da un welfare a misura delle esigenze delle donne come madri, mogli, figlie, lavoratrici”. Tanti anche i problemi comuni con i colleghi maschi uomini: fisco, burocrazia, credito, infrastrutture. Problemi sui quali la Presidente Biolatto sollecita la politica ad ascoltare le ragioni delle imprenditrici e a dare risposte concrete e immediate, affinché il sostegno all'imprenditoria femminile sia, a tutti gli effetti, un pilastro della politica economica di questo Paese.

Il traino del lavoro femminile indipendente è diffuso sul territorio. Tutte le ripartizioni sono in territorio positivo, con un maggior dinamismo del lavoro indipendente femminile nel Nord-est con 4,6% (vs

1,2% degli uomini) seguita da Nord-ovest con 2,8% (vs -0,1% degli uomini), Mezzogiorno con 0,8% (in questo caso leggermente inferiore al +1,0% degli uomini) e Centro con 0,3% (vs -1,2% degli uomini). Tra le maggiori regioni, le imprenditrici, professioniste e lavoratrici autonome in Emilia-Romagna salgono del 9% (vs 6,4% degli uomini), seguita da Campania con 6,4% (vs 0,1% degli uomini), Lombardia con 4,7% (vs 0,6% degli uomini), Veneto con 3,6% (vs -1,4% degli uomini), Toscana con 3,1% (vs -0,1% degli uomini) e Lazio con 2,5% (vs -0,7% degli uomini) mentre rimane in territorio negativo il Piemonte con -3,5% (con un calo dell'1,9%, meno accentuato, per gli uomini). Tra le altre regioni maggiori regioni si osserva un maggiore dinamismo, e superiore alla media, per Molise, Liguria, Valle d'Aosta, Puglia e Abruzzo. Il peso delle donne nell'occupazione indipendente – L'occupazione femminile nel segmento del lavoro indipendente pesa per il 32,0%. Le quote più elevate, e superiori alla media, si osservano per P.A. Bolzano con 35,6%, Lazio con 35,3%, Abruzzo con 34,8%, Liguria con 34,7%, Toscana con 34,4%, Molise con 34,3%, Emilia-Romagna con 34,2%, Piemonte con 33,7%, Umbria con 33,6%, Valle d'Aosta con 33,6%, Friuli-Venezia Giulia con 33,2%, Lombardia con 32,9% e Marche con 32,5%.

stołeczny (Polonia) con 92mila, Wielkopolskie (Polonia) con 92mila e Attiki (Grecia) con 87mila. Donne alla guida di imprese che svolgono 'mestieri da uomini' – Nei settori (divisioni Ateco 2007) in cui almeno il 90% degli imprenditori sono uomini, si registrano 57.800 imprese femminili, con una

incidenza media del 6,2% a fronte del 22,7% medio per il totale dei settori. Nel dettaglio i settori con 'lavori da uomini' sono lavori di costruzione specializzati con 21.153 imprese femminili, riparazione e commercio autoveicoli con 12.294 imprese femminili, autotrasporto e trasporto persone con 10.436

imprese femminili, prodotti in metallo con 8.645 imprese femminili, riparazione ed installazione di macchine ed apparecchiature con 2.790 imprese femminili, legno e prodotti in legno con 2.193 imprese femminili, trasporto marittimo e per vie d'acqua con 201 imprese femminili e raccolta, trattamento e forn-

tura di acqua con 61 imprese femminili, con 27 unità nei restanti settori. I dati territoriali sull'imprenditoria femminile, totale e artigiana, giovanile e a conduzione straniera nell'Appendice statistica 'Imprese femminili 2022 e dinamica su 2021 e su pre-pandemia per regione e provincia'.

Economia E Lavoro

L'Italia al secondo posto tra i Paesi che dovranno da qui al 2026 restituire le somme maturate di titoli e obbligazioni

L'Italia è tra cinque paesi dall'Ocse che registreranno i maggiori livelli di titoli di Stato e obbligazioni societarie in scadenza rispetto al Pil da qui al 2026. A darne notizia è la stessa Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, nel suo primo rapporto annuale sull'obbligazionario. "In cinque Stati – si legge – titoli a tasso fisso per oltre il 20% del Pil andranno maturazione in questo periodo, tra cui il Giappone (52%), l'Italia (33%, il secondo più elevato), gli Stati Uniti (27%), la Spagna (27%) e la Francia (20%)". "Questi paesi – rileva l'Ocse – fronteggiano accresciuti rischi di rifinanziamento se i tassi di interesse elevati persistessero per buona parte di questo periodo". Poi la situazione complessiva e lo sbilanciamento globale sempre secondo il rapporto Ocse rivela che l'ammontare complessivo di titoli di Stato e obbligazioni societarie emesse nel mondo ha raggiunto la soglia astronomica dei 100.000 miliardi di dollari, un valore simile al Pil di tutto il pianeta. "Dopo decenni di espansione, un rapido cambiamento del contesto macro finanziario ora pone davanti a questi



mercati la prova più impegnativa da una intera generazione", afferma l'ente parigino. "Il protratto periodo di tassi storicamente bassi, che ha consentito la diffusa crescita dell'indebitamento a livello globale e l'espansione di segmenti di mercato maggiormente a rischio, ora è giunto alla fine. I tassi ufficiali elevati, l'inasprimento quantitativo e le accresciute tensioni geopolitiche stanno avendo impatti consistenti". E nel frattempo "i fabbisogni di rifinanziamento sono considerevoli – prosegue l'Ocse -. Inoltre oggi i mercati obbligazionari sono anche caratterizzati da un

crescente universo di investitori più sensibili ai prezzi". In questo quadro per l'Italia viene annoverata tra i paesi che registreranno tra i maggiori livelli di scadenza di titoli obbligazionari rispetto al Pil da qui al 2026: "in cinque Stati dell'Ocse – recita lo studio – titoli a tasso fisso per oltre il 20% del Pil andranno maturazione in questo periodo, tra cui il Giappone (52%), l'Italia (33%), gli Stati Uniti (27%), la Spagna (27%) e la Francia (20%). Questi paesi fronteggiano accresciuti rischi di rifinanziamento se i tassi di interesse elevati persistessero per buona parte di questo periodo".

Imballaggi, filiera agroalimentare chiede principio di reciprocità



A seguito dell'accordo raggiunto in sede di trilatero, l'intera filiera agroalimentare italiana rappresentata da Cia-Agricoltori Italiani, Coldiretti, Filiera Italia, Confapi, Ancc-Coop, Ancc-Conad, Legacoop, Legacoop Agroalimentare, Legacoop Produzione&Servizi, Ue.Coop, Flai Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil continua a sostenere con forza il principio di reciprocità voluto in questa materia da Parlamento europeo e Consiglio.

Auspichiamo che nel negoziato in corso ci possano essere ulteriori scelte a difesa delle imprese europee che evitino l'inquinamento e lo spreco alimentare, come avverrebbe con alcune proposte ora sul tavolo che non tutelano a sufficienza alcuni settori quali l'ortofrutta. Abbiamo evitato incomprensibili e impraticabili decisioni come l'obbligo di riuso delle bottiglie di vino o il divieto dei vasi per le piante dei nostri florovivaisti. Ci siamo impegnati in questi mesi in un intenso lavoro di squadra con gli europarlamentari e il Governo italiano per difendere l'agroalimentare Made in Italy e la salvaguardia di tutte le filiere coinvolte comprese quelle industriali. L'intesa provvisoria raggiunta, pur essendo peggiorativa rispetto alla posizione del Parlamento europeo, rappresenta un passo in avanti sulla proposta iniziale della Commissione che avrebbe avuto un effetto devastante sulle nostre imprese. Auspichiamo che si possano avere ancora miglioramenti validi per il settore dell'ortofrutta, in quanto mantenere in capo agli Stati membri la possibilità di concedere deroghe può frantumare il mercato europeo rendendolo ingestibile per chi esporta. Abbiamo lavorato con convinzione anche per favorire l'utilizzo di bioplastiche totalmente biodegradabili e compostabili, che rappresentano un vero strumento di transizione ecologica e che non sono ancora sufficientemente supportate. Continuiamo a pensare che dovranno essere valorizzate le esperienze di Paesi come l'Italia che hanno superato l'80% della raccolta e riciclo costituendo dei veri e propri modelli di economia circolare. Così come era strutturata, la proposta di regolamento della Commissione Ue avrebbe di fatto colpito due dei settori del Made in Italy più esportati all'estero, il vino e il florovivaismo, le cui vendite hanno raggiunto nel 2023, rispettivamente, la quota record di 8 miliardi di euro e 1,25 miliardi di euro. Tuttavia anche sul testo attuale, migliorato pure grazie alla sensibilizzazione fatta dalle associazioni delle imprese e dei produttori del Made in Italy, auspichiamo ulteriori miglioramenti.

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
manifesti, locandine,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Pasqua 2024, + 6% costi dei prodotti tipici

La stima di Federconsumatori

Disagio sociale sempre in calo, ecco il Misery Index della Confcommercio



Il Misery Index Confcommercio di gennaio 2024 si è attestato a 13,0, in riduzione di due decimi di punto su dicembre. "Il ridimensionamento registrato nell'ultimo mese è sintesi di un rallentamento dell'inflazione per i beni e i servizi ad alta frequenza d'acquisto e di un moderato aumento della disoccupazione estesa". Dalla rilevazione continua sulle forze di lavoro si registra, a gennaio, un calo di 34mila occupati sul mese precedente e una diminuzione di 4mila persone in cerca di lavoro. A questi andamenti si è associato, anche a gennaio, un aumento degli inattivi (61mila persone sul mese, concentrate prevalentemente tra gli under 35). "Queste dinamiche - ha sottolineato il direttore dell'Ufficio Studi Mariano Bella - hanno portato a una stabilizzazione del tasso di disoccu-

Uova, colombe e decorazioni primaverili che affollano gli scaffali e le corsie dei supermercati, nonché le vetrine di negozi e pasticcerie, sono l'indicatore più evidente dell'avvicinarsi delle festività pasquali. Uova di cioccolato, oveti, colombe, pastiere e pizze pasquali: la scelta non manca, ma bisogna saper acquistare in modo mirato e consapevole, per evitare sprechi e spendere il giusto, senza lasciarsi trarre in inganno dai colori sgargianti utilizzati per attirare la nostra attenzione.

L'O.N.F. - Osservatorio Nazionale Federconsumatori - ha monitorato i costi dei prodotti tipici della Pasqua, dalla carne ai dolci: dalla rilevazione emerge che, nel 2024, vi è un aumento medio del +6% rispetto allo scorso anno. Si registrano aumenti, anche quest'anno, nel settore delle uova di Pasqua (mediamente +8,4%), con in testa gli oveti (+12%) e i coniglietti di cioccolato (+19%). Nel settore dei prodotti da forno ad aumentare maggiormente è il prezzo della pizza pasquale (+18%), in quello della carne il salame corallina (+12%). L'aumento maggiore, del +10,5%,

pazzione ufficiale al 7,2%. Nello stesso mese le ore autorizzate di CIG sono state di poco superiori a 47,9 milioni, a cui si sommano poco meno 1,2 milioni di ore per assegni erogati dai fondi di solidarietà. In termini di ore di CIG e FIS effettivamente utilizzate questi dati hanno comportato un aumento, su dicembre, delle



riguarda i prezzi delle uova fresche. Passata la novità, si sono stabilizzati i prezzi dei maca-

rons, dolcetti colorati che con i loro colori pastello si abbinano perfettamente alle tavole deco-

rate per la Pasqua. Le tendenze della Pasqua 2024, nel campo delle ricette, sono soprattutto: cupcake e biscotti decorati, con glasse e confettini variopinti e la pastiera rivisitata (al cioccolato o all'arancia). Ma a rubare la scena sulle tavole decorate sono i fiori: tulipani, ranuncoli e fresie, i cui costi però aumentano notevolmente, dal +7% al +12,5%.

Per quanto riguarda le modalità con cui gli italiani si apprestano a festeggiare, abbiamo rilevato comportamenti piuttosto prudenti: le famiglie non rinunceranno a pranzi e a viaggi, ma con un atteggiamento più attento a contenere le spese e improntato al fai da te. Chi deciderà di partire (circa 1 famiglia su 7 secondo le prime stime) resterà per oltre il 96% dei casi in Italia, riscoprendo le città d'arte, ma anche i piccoli borghi. Anche quest'anno solo 1 famiglia su 4 trascorrerà il pranzo di Pasqua o di Pasquetta fuori casa, preferendo soprattutto agriturismo e ristoranti dalla cucina tradizionale; in molti non rinunceranno, inoltre, tempo permettendo, al consueto pic nic o barbecue all'aperto.

unità di lavoro standard (Ula) destagionalizzate. Il combinarsi di queste dinamiche ha determinato un incremento del tasso di disoccupazione esteso salito all'8,3%. I segnali meno favorevoli provenienti dal mercato del lavoro debbono essere valutati con estrema cautela". Per quel che riguarda l'inflazione, a gennaio

2023 i prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto hanno mostrato una variazione su base annua del 3,5%, in ripiegamento di circa un punto percentuale rispetto a dicembre. La tendenza al rientro è proseguita anche a febbraio: secondo le prime stime la variazione dei prezzi dei beni e dei servizi ad alta

frequenza d'acquisto si attesterebbe al 2,9%. "Alla luce di queste dinamiche - ha osservato Bella - la tenuta del mercato del lavoro si conferma fondamentale per il contenimento dell'area del disagio sociale, in considerazione di un attenuarsi, nel breve periodo, del contributo positivo fornito dall'inflazione".

Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53



BluePower

ENTRA IN
BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU



Redazione Tel. 06-45200499 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapagina.news.it

AL VIA MOTODAYS 2024, UNA FIERA CHE È UN'ESPERIENZA

Dall'8 al 10 marzo torna a Fiera Roma dopo 4 anni di stop la manifestazione dedicata alle due ruote #ProvaEsploraVivi

Non più solo un salone, ma soprattutto un'esperienza. Dall'8 al 10 marzo a Fiera Roma torna Motodays (padd 3-4-5-6) con la scommessa, dopo 4 anni di stop, di coinvolgere gli appassionati di moto a tutto tondo, innanzitutto facendoli andare in moto. Esperienze (di guida ma non solo), interazione, formazione e informazione, esposizione e intrattenimento: con una formula nuova, all'insegna dell'hashtag #ProvaEsploraVivi, propone a motocicliste e motociclisti del Centro-Sud un intenso programma tutto da vivere, oltre a una grande scelta di moto da provare (e comprare), per tutti i gusti e tutte le tasche.

BEST OF E NOVITÀ IN ESPOSIZIONE

Top di gamma, novità e anteprime nell'area espositiva di Motodays 2024, per una appassionante panoramica delle proposte più interessanti dei principali brand delle due ruote. Honda, Yamaha, Ducati, Benelli, Sym, Royal Enfield, Wottan, Keeway, VMoto VOGUE, CFMOTO, Suzuki, Husqvarna, solo per citarne alcuni, portano a Fiera Roma i loro gioielli. Qualche esempio. Nello stand Benelli saranno in esposizione, oltre ai principali modelli attualmente in gamma (TRK 502, TRK 502X, TRK 702, TRK 702X, Leoncino 125, Leoncino 500 Trail, Leoncino 800, Leoncino 800 Trail, 752S), due novità che arriveranno in concessionaria nel prossimo futuro: BKX 300, BKX 300S. E, su una delle moto esposte, la linea accessori ufficiali per TRK 702X. Inoltre, grazie alla collaborazione con la rivista Motociclismo, i visitatori di Motodays avranno l'opportunità di provare 4 nostre moto nell'ambito dell'iniziativa Tester Days. Presso lo stand Keeway, oltre alle proposte Keeway, si potrà fare o approfondire la conoscenza con MBP, il marchio giovane di motociclette del Gruppo, e con EZI Electric Mobility, il marchio con cui il Gruppo si immette nel settore delle nuove energie e nel mercato della mobilità elettrica e sostenibile. Sono la nuova 900DSX e VALICO DS900X per VOGUE e la



nuova 450 MT le novità che si potranno ammirare, oltre ai veicoli in gamma, da Padana Sviluppo. Honda Italia sarà in forza a Motodays con l'intera gamma, tutta la linea di abbigliamento e accessori e con Honda Live Tour, il progetto che ormai da anni caratterizza i test della nuova gamma. I visitatori avranno la possibilità di provare tutte le novità della casa di Atessa. Tra queste: Hornet500, NX500, CBR500R, CB650R e CBR650R, con nuova frizione elettronica e-clutch, la super attesa Africa Twin 24YM, Transalp, X-ADV e ADV350, oltre all'iconico SH. REV'IT! presenterà gli ultimi modelli di tute REV'IT! TAILOR-TECH, complementi che fanno incontrare artigianato d'eccellenza e massima innovazione tecnologica. Verranno portate in esposizione la tuta X_101, connubio unico tra tradizione e innovazione, personalizzabile nei minimi dettagli; la X_201,

scelta ideale per i veri appassionati della pista, e la X_301, frutto della filosofia Engineered Skin, progettata per migliorare velocità e controllo, con il sistema integrato Tech-Air 10 per una protezione senza rivali. Presso lo stand Guagliumi Moto si potranno ammirare, per KTM i modelli 790 Duke, 990 Duke, 390 Adventure, 790 Adventure, 890 Adventure, 1290 Super Adventure S, 350 6 Days, RC 125. Da segnalare, in particolare, la nuovissima 1390 Superduke Evo RR e BRABUS 1300 R, edizione limitata in 145 esemplari, dei quali il concessionario laziale possiede la numero 1. Per Husqvarna i modelli in mostra saranno Norden 901, Svartpilen 125, TC 125, FE 350 PRO, 701 Supermoto. Per quanto riguarda invece la mobilità 100% elettrica Guagliumi Moto esporrà CUX Ducati, CPX Pro, TCMax, FO1 e, novità assoluta, CPX Explorer. L'appuntamento di Moto-

days sarà occasione anche per presentare la nuova sede romana di Guagliumi Moto, in Via Salaria 1300, dove poter scoprire tutta la gamma KTM e Husqvarna. Sarà molto ampia anche la gamma di moto da poter testare direttamente in fiera durante i 3 giorni. Royal Enfield, il più antico marchio motociclistico tuttora in attività, presenterà a Motodays 2024 le più attese novità della gamma. Prima tra tutte la new entry Shotgun 650, appena arrivata nelle concessionarie, caratterizzata da un design orientato al futuro, capace di esprimere quel DNA iconico che da sempre caratterizza la gamma Royal Enfield. Immane anche la nuova attesissima Himalayan 450, la moto progettata per adattarsi ad ogni condizione che regalerà emozioni uniche. Le moto Royal Enfield aspetteranno il pubblico di Motodays anche nell'area test ride dove sarà possibile scoprire la loro incredibile maneggevolezza e facilità di guida. Ducati sarà presente a Motodays tramite i suoi dealer di Roma, Frosinone e Viterbo. Lo stand interno ospiterà la gamma Multistrada V4, nelle versioni S, Rally e GT. In esposizione anche la novità assoluta Hypermotard 698 monocilindrica, oltre all'altra novità DesertX Rally, per finire con l'iconica Monster. Esternamente il brand offrirà in prova i Multistrada V2, V4 e V4 Rally, la Hypermotard 698 mono e 950, gli scrambler 800 full throttle e icon, il Monster e la DesertX base e Rally.

Presso lo stand dell'Ente Libertas Centro Nazionale Sportivo sarà possibile scoprire potenzialità e servizi di MotorNext.it, piattaforma dedicata agli appassionati di motori in Italia e impegnata nell'organizzazione di attività motociclistiche, dalla formazione all'organizzazione di campionati.

VANNI ODDERA E LA MOTOTERAPIA

Non solo esposizione. Sabato 9 e domenica 10 marzo l'area show di Motodays 2024 sarà animata da ben 3 spettacoli al giorno, con protagonisti Vanni Oddera e i fuoriclasse del Freestyle MX, i Da Boot. Il giorno 8 invece ci sarà l'atteso appuntamento della Mototerapia: ad accompagnare Vanni, Max e tutti i rider saranno oltre 100 ragazzi disabili, che potranno provare l'ebbrezza della moto.

8 MARZO, LA FESTA DELLE MOTOCICLISTE

In occasione della giornata internazionale dei diritti delle donne, Motodays riserva un evento intero alle motocicliste, che si chiamerà "Motociclista Sostantivo Femminile". L'iniziativa, patrocinata da Sport & Salute, prevedrà, per le motocicliste, momenti formativi, in aula e pista, a numero chiuso ed iscrizione gratuita (su form su www.motodays.it), organizzati in collaborazione con GSSS Point Roma; la premiazione delle donne professioniste del motociclismo, figure professionali molto diverse tra di loro ma tutte caratterizzate dall'ambito, il mondo motociclistico; gli incontri ed i racconti di viaggio delle moto viaggiatrici, ospiti di Welcome bikers, l'area turismo; fino ad una parata di sole motocicliste, che partirà da Motodays e arriverà in serata al centro di Roma, in collaborazione con la Polizia locale ed il Moto Club Disorientati. Ospiti della giornata le pilote del Campionato Italiano e tante tante motocicliste! Per la giornata dell'8 marzo sarà ovviamente riservato l'ingresso gratuito a tutto il pubblico femminile, mediante registrazione sul sito motodays.it.

Economia E Lavoro - SPECIALE MOTODAYS 2024**Prove
modelli nuovi
gamma 2024**

A Motodays non si guarda e basta. In Fiera Roma si potranno trovare i modelli nuovi di moto e scooter, presentati da pochi mesi, già in prova all'interno di "Riding Experience", l'area test esterna dove testare i nuovi modelli: Honda, Yamaha, KTM, Ducati, Royal Enfield, Suzuki, Kawasaki, Wottan sono tra i brand che saranno alla Riding Experience. Si potrà inoltre partecipare al "Tester Day" della rivista Motociclismo, che consentirà, previa iscrizione, di provare diverse moto dello stesso segmento in un test comparativo da oltre 3 ore.

**1000 CURVE E ETRURIA
DISCOVERING**

Da questa edizione Motodays integra nel proprio programma delle vere e proprie run di mototurismo: 1000 CURVE (9 marzo <https://www.motodays.it/1000-curve/>) e ETRURIA DISCOVERING (10 marzo <https://www.stradebiancheinmoto.it/ceres/etruria-discovering/>). La prima è una competizione su strada, in cui il protagonista assoluto è il motociclista, che sceglie il proprio itinerario su un Roadbook che ne propone decine, con la finalità di percorrere il maggior numero di "curve" nella giornata; il secondo è un avvincente itinerario in moto di circa 200 km che attraversa strade asfaltate secondarie e tratti sterrati, permettendo di esplorare gran parte del territorio dell'Etruria, una delle regioni culturalmente più ricche d'Italia. Il percorso toccherà diversi luoghi di interesse, inclusi il Castello di S. Severa, la Necropoli della Banditaccia, sito Unesco, il Lago di Bracciano, il Castello di Ceri, e molto altro ancora. Entrambe le iniziative partono e arrivano a Motodays.

**WELCOME BIKERS,
ALLA SCOPERTA
DEL MOTOTURISMO**

Protagonista dell'edizione 2024 anche il mototurismo. Con l'area speciale Welcome Bikers, con focus a 360 gradi su soluzioni e itinerari specifici, Motodays è l'unico evento in Italia dedicato al turismo in moto. Oltre 60 espositori consentiranno di fare un'immersione totale nel mondo del MotoTurismo, tra le destinazioni più affascinanti del mondo. Le Am-

**Federmoto presente
in forza a Motodays 2024**

Con un'area espositiva e alcune attività nelle aree esterne, a Motodays sarà presente, con tutte le sue molteplici anime, la Federazione Motociclistica Italiana. Gli Esaminatori del Registro Storico saranno a disposizione per dare informazioni a tutti gli interessati in merito all'iscrizione delle moto ultraventrionali alla FMI; inoltre, rimanendo nell'ambito delle moto d'epoca, il sabato alle 16.00 presso lo stand del Gentlemen's Motor Club Roma verrà presentato il CIV Classic, il campionato su pista riservato alle due ruote storiche. Venerdì 8 marzo ecco l'attività didattica rivolta alle scuole nella quale Federmoto, attraverso la propria Commissione Educazione Stradale, fornirà un contenuto formativo agli studenti delle scuole superiori. Non mancherà nemmeno la Commissione Femminile che, sempre nella giornata dell'8 marzo,



dalle 10.00 proporrà corsi gratuiti di avviamento alla guida per le motocicliste. Sarà presente il Membro della Commissione, Letizia Marchetti, con buona parte delle pilote iscritte al CIV femminile e con la campionessa italiana in carica, Roberta Ponziani. Verrà inoltre svelato il miglior video del contest social "No Gender. No Gap. Just Ride", lanciato a gennaio. Negli spazi di Federmoto sarà presente anche il Comitato Regionale Lazio, sempre molto attivo nella promozione delle attività motociclistiche sul territorio. Da ultimo, presso lo stand della Federazione sarà possibile richiedere informazioni sul Tesseramento e sui relativi vantaggi. Da sottolineare, infine, che gli eventi mototuristici "Etruria Discovering" e "1000 Curve", in programma domenica 10 marzo, sono riservati ai Tesserati FMI.

basciate di Cuba, Brasile, Sudafrica e l'Ente Svizzero per il turismo presenteranno i loro territori, offrendo al pubblico un mondo di opportunità e scoperte. Tour operator motociclistici come La Poderosa (direttamente da Cuba), MotoTravel Greece e Turkey Motorbike illustreranno itinerari di viaggio per ogni gusto e, grazie a realtà come MotostaRent e MotorSport Rent, che offre anche il noleggio dei mezzi, l'avventura non è esclusa a chi non possiede la moto ma vuole provare l'emozione del viaggio sulle due ruote. Con Motoradunando, 77 Roads, Libermoto, Motoexplora, Strada Road Life e Motorizzanti si possono scoprire nuove strade e nuovi eventi. Per gli amanti poi delle avventure e della compagnia, 10HP Bikers & Friends propone esperienze di condivisione con viaggi in Italia e all'estero, eventi, raduni di gruppo e corsi di guida su strada e fuoristrada. Per chi preferisce l'adrenalina, il MotoClub Strade Bianche presenterà i prodotti Transitalia Challenge e Transitalia Marathon, mentre Offroad Italia e Sterrare è Umano offriranno emozionanti esperienze offroad, tra terreni impegnativi e panorami mozzafiato. Non mancheranno l'ASD Motolampeggio, con il Trofeo Italiano Amatori, la 1000 Sassi e la mitica 20.000 pieghe. C'è tanto da esplorare anche in Italia: con Caronte & Tourist il viaggio si trasforma in un'epica avventura su strada e mare. Da panorami e strade mozzafiato della Basilicata offerte da Apt Basilicata e Terre Lucane Adventures, si passa per le incantevoli curve della

Sardegna, alla scoperta di tutte le bellezze nascoste dell'Italia. E l'uscita in moto si può programmare anche con l'app Wheeto. Ma Welcome Bikers non è solo scoperta, è anche condivisione: sul palco un fitto programma di appuntamenti con comun denominatore il MotoTurismo. Dopo gli appuntamenti dell'8 marzo, sotto il titolo "Motociclista: Sostantivo Femminile", sabato e domenica sarà il momento di ascoltare le proposte e i racconti di territori e tour operator nazionali e internazionali. Motoviaggiatori esperti come Rosaria Fiorentino, Marcello Carucci, Sara Marzocca, Giampiero Pagliochini e Zita on the Road (il bassotto viaggiatore) condurranno i visitatori in un viaggio virtuale attraverso le loro avventure, trasportandoli in mondi lontani e accendendo la voglia di esplorare. Sabato 9 marzo alle ore 12 presenteranno il grand tour of Switzerland, un viaggio alla scoperta del meglio della Svizzera in un unico itinerario, Emerson Gattafoni e Valeria Cagnoni, noti volti televisivi che da più di venti anni promuovono su RAI1, attraverso l'iconico format Dreams Road, i più suggestivi percorsi turistici sulle due ruote.

**ARRIVANO GLI E-SPORT
MOTORISTICI**

Grande novità dell'edizione Motodays 2024 è l'approdo degli e-sport. In collaborazione con Lega Esport arriva il gaming motoristico in manifestazione, in un'area in cui gli appassionati e i neofiti potranno giocare su postazione PC, Nintendo

Switch, Playstation 5, Xbox serie X, ma anche con Oculus Quest e simulatori di guida. Tante e differenti le app gioco coinvolte, da MXGP motocross a Moto GP e molte altre. L'area sarà animata nei tre giorni di fiera con attività formative per le scuole, con tornei e sfide, organizzati anche in collaborazione con Federmoto, e momenti di contatto con i gamer più famosi e affermati.

**MOTO DEI MITI,
MITI DI MOTO**

A Motodays 2024 trova spazio anche la storia. Modelli unici, prototipi, derivate di serie che hanno scritto la storia del motociclismo sportivo e caratterizzato la carriera di alcuni grandi campioni, come Kenny Roberts, Stoner, Carlos Checa, Max Biaggi, e molti altri. In Fiera sarà presente una mostra iconica di modelli che hanno raggiunto i massimi risultati a livello mondiale, certamente un'occasione unica per ammirare moto originali dalla storia blasonata. Dodici modelli, la gran parte dei quali titolati, con i principali brand - Ducati, Honda, ... - a farla da padrone.

**CLASSIC BIKES,
LA TEMATICA 2024
DELLE MOTO CLASSICHE
DI MOTODAYS**

Tre zone distinte, in cui lasciarsi guidare attraverso l'evoluzione delle motociclette del secolo scorso: stradali, da competizione e speciali, a partire dal "Motoclub Castellammare Adriatico", che organizza una Tirreno-Adriatico per soli gioielli

**Cooltra arena,
lo spazio dedicato
alle idee
di urban mobility**

Grande attenzione anche per la mobilità sostenibile. Si troverà nel pad. 3 lo spazio dedicato agli approfondimenti sulle tematiche più attuali di urban mobility e transizione ecologica, realizzato in collaborazione con la società spagnola Cooltra, tra i leader europei nelle attività di noleggio e protagonista indiscussa dello sharing scooter italiano nelle città di Roma, Milano e Torino. Da Terravision a Dekra, da Roma Capitale alle aziende dell'industria motociclistica, saranno oltre 25 gli speaker che prenderanno parte ai talk della Cooltra Arena, durante i quali verranno condivise idee e visioni nell'ambito dell'innovazione, della sostenibilità passando per il welfare, le infrastrutture, l'educazione stradale, i servizi a imprese e cittadini e molto altro (qui il comunicato dedicato). Con il coordinamento dei tecnici di Veio Trails, Associazione sportiva dilettantistica del mondo del ciclismo, e la firma di YOYO 2024, la city car che ormai è il veicolo urbano preferito dai romani, nei tre giorni di Motodays sarà possibile testare decine di e-bike dei migliori brand sul mercato: Specialized, Trek, Scott, Cube, Pinarello, Bianchi, Cannondale. E, con il coordinamento di Veio Trails, una pista interna di oltre 400 metri nel pad. 3 consentirà di scegliere - tra urban, mountain bike e gravel - il prossimo acquisto per affrontare il traffico cittadino o le passeggiate outdoor.

degli anni '20/'40, che saranno esposti a Motodays, testimoni del periodo post bellico e della rivoluzione nella mobilità privata. Circa 22 moto esposte in totale, tra le quali leggende della competizione tra marchi italiani e inglesi negli anni '60. Sarà possibile rivivere la sfida tra Triumph, BSA, Norton, MotoGuzzi, Benelli, Gilera e altri, con avvincenti competizioni e i rivoluzionari motori a due tempi giapponesi degli anni '70. Si potranno riscoprire le gesta di grandi Campioni come Mike Hailwood, Giacomo Agostini, Jarno Saarinen e Loris Capirossi, ammirando le moto che hanno scritto la storia delle corse.

LA CRISI MEDIORIENTALE

Accuse agli Stati Uniti: "Hanno nascosto il reale aiuto in armi ad Israele"

**Gli Houthy colpiscono nave commerciale con un missile
Morti e feriti**



L'armatore della nave ha detto che è stata colpita da un missile che si presume provenisse dagli Houthy dello Yemen. La stessa fonte ha detto che la nave sembrava essere stata abbandonata. L'agenzia britannica Maritime Trade Operations (Ukmta) ha affermato di aver ricevuto una segnalazione di un incidente a 54 miglia nautiche a sud-ovest della città portuale di Aden, nello Yemen. Un funzionario della difesa Usa ha rife-

Gli Stati Uniti hanno inviato decine di migliaia di armi a Israele, comprese bombe e munizioni guidate di precisione, dopo gli attacchi di Hamas del 7 ottobre, utilizzando procedure che "hanno ampiamente mascherato la portata del sostegno militare dell'amministrazione al suo più vicino alleato in Medio Oriente". Lo scrive il Wall Street Journal, secondo cui l'amministrazione Biden "ha organizzato più di 100 trasferimenti individuali di armi a Israele, ma ha notificato ufficialmente al Congresso solo due spedizioni".

La notizia è riportata anche dal Washington Post, secondo cui gli Stati Uniti hanno "silenziosamente" approvato e consegnato più di 100 vendite militari straniere a Israele dall'inizio della guerra seguita agli attacchi di Hamas del 7 ottobre. Il trasferimento di armi comprende "migliaia di munizioni a guida di precisione, bombe di piccolo dia-

metro, armi leggere e altri aiuti letali". La cifra a tre cifre, che non era mai stata precedentemente riportata, scrive il quotidiano, indica "l'ampio coinvolgimento di Washington nel polarizzante conflitto durato cinque mesi, anche se alti funzionari e legislatori statunitensi esprimono sempre più profonde riserve sulle tattiche militari di



Poi le informazioni sulle vittime. Sono due cittadini filippini le vittime dell'attacco Houthi alla nave mercantile True Confidence, battente

Israele in una campagna che ha ucciso più di 30 mila persone a Gaza". Dall'inizio del conflitto "erano state rese pubbliche solo due vendite militari straniere approvate a Israele: munizioni per carri armati per un valore di 106 milioni di dollari e componenti necessari per produrre proiettili da 155 mm per 147,5 milioni di dollari", aggiunge il quotidiano.

bandiera delle Barbados, a circa 50 miglia nautiche al largo della costa di Aden, nello Yemen. Altri due filippini sono tra le quattro per-

Sempre più flebili le speranze di una tregua prima del Ramadan



Si stanno affievolendo le speranze che un accordo sul rilascio degli ostaggi rapiti da Hamas il 7 ottobre e per arrivare a una tregua temporanea a Gaza possa essere raggiunto prima dell'inizio del Ramadan, la prossima settimana. Lo riferisce il New York Times citando funzionari vicini ai colloqui.

sone "gravemente ferite" nell'attacco, si legge in una dichiarazione del Dipartimento filippino dei lavoratori migranti.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Caffetteria Doria



Sisal



INPS
pagamenti
contributi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

LA CRISI RUSSO-UCRAINA

Chi vuole uccidere Zelensky?

di Giuliano Longo

Poteva essere il pretesto o l'occasione agognata da chi, in Occidente, già prefigura un intervento della Nato in territorio ucraino, ma il missile esploso a Odessa, poco distante da Zelensky e dal presidente del consiglio greco Kyriacos Mitsotakis, fosse stato mirato e non casuale.

La notizia non ha avuto grande rilievo sulla stampa internazionale, eccetto quella italiana che ha subito adombrato il martirio del presidente ucraino e il coinvolgimento di un leader dell'Alleanza Atlantica che avrebbe fatto scattare l'articolo 5 che prevede l'immediata reazione della Alleanza se un suo membro venisse attaccato.

Non solo, l'aura di martirio di Zelensky ha rinfocolato, almeno in Italia, l'atlantismo più schierato, come il Corriere della Sera (e la sua appendice televisiva di Mentana) che addirittura tira in ballo il notoriamente sanguinario leader ceceno Cadirov, salvo poi attenuare i toni nel corso dell'articolo con una serie di se e di ma.

Tanto vale fare chiarezza.

La prima considerazione è che la demenziale intenzione di Mosca (cui non crediamo) arrivino al punto di colpire anche Atene. Che peraltro è uno degli stati più tiepidi nei confronti di questa guerra per il semplice motivo che la sua strategia politico militare guarda più alla Turchia (altro membro della Nato) che non



alla Russia, con la quale intratteneva, e sottobanco ancora trattiene, proficui rapporti commerciali. In secondo luogo, ed è un dato politico, toccherebbe vedere quanto convenga a Putin creare un altro martire della libertà e della democrazia (dopo Navalny) proprio nel momento la politica del presidente ucraino sulla leva obbligatoria con metodi spicci, la purga dei vertici militari e gli insuccessi sul fronte, rendono la sua posizione di potere instabile. E' anche vero che dopo due anni l'assicurazione di Putin all'allora leader israeliano Naftali Bennett, secondo la quale Zelensky non sarebbe stato toccato, potrebbe oggi non avere più senso, ma per quanto si

dice sui Servizi di intelligence russi, fra polonio, malattie e morti sospette non è che a Mosca mancherebbero i mezzi per far fuori il presidente ucraino

Se i metodi spicci del Cremlino sono abbastanza noti, è nota anche la cautela di Putin che, nonostante l'isterismo di alcuni ambienti militari Nato, una guerra con l'Europa non la vuole semplicemente perché porterebbe ad un conflitto semimondiale, ma soprattutto perché sprofonderebbe il suo Paese in bancarotta, con la probabile fine politica, se non peggio, del suo presidente. Tuttavia in amore come in guerra turno è concesso e certamente l'omicidio politico fra gli avversari è un'arma come

un'altra, tant'è vero che è stata adottata, anzi, verrà sempre più adottata per sua ammissione, dal capo dell'Intelligence ucraino Kirylo Budanov che ha dato ai suoi la licenza di uccidere sul territorio russo. In verità lo ha già fatto con gli omicidi, mai smentiti, del blogger militante nazionalista Vladlen Tatarkov o quello della figlia del teorico ultranazionalista Alexander Dugin, senza contare quelli che vengono perpetrati e scarsamente segnalati dai media occidentali, di esponenti politici del auto proclamate repubbliche del Donbass e di Donetsk. Quel Budanov che peraltro ha minacciato ritorsioni contro la Russia dopo il presunto lieve avvelenamento della moglie e

dispone di una rete di collaboratori sul territorio della federazione, dove non mancano attentati e sabotaggi. Quanto al loquace ceceno Kadirov, che certamente Zelensky lo ammazzerebbe volentieri, conta poco e soprattutto è impegnato con le sue formazioni, mezzo guerrigliere e mezzo militari, sul fronte sud ucraino. Quindi, salvate il soldato Zelensky? Non è detto. Lo stesso colpo di stato di piazza Maidan come lo definiscono da Mosca, dimostra che non solo l'Ucraina non è ancora quel modello di democrazia tanto esaltato dalla presidente della UE Ursula von der Leyen, ma può essere soggetta a rapidi mutamenti di leadership, soprattutto se la situazione al fronte dovesse peggiorare o addirittura crollare. E questa è la vera assicurazione sulla vita di Zelensky il quale spera di poterla rafforzare con un impegno sine die della Nato e forse anche con un suo intervento diretto nel conflitto. Infine una domanda che mi pongo io è la seguente: davvero Putin non sarebbe in grado di mirare meglio uno dei suoi missili?

Ma c'è un ma. E se invece il missile di Odessa fosse un avvertimento a Zelensky del tipo: guarda che ti becchiamo quando vogliamo? Allora potrebbe voler dire che alcuni paesi europei non escluderebbero la migrazione, sua e e del suo governo nella città di Lviv ai confini con la Polonia. Soluzione che circola da tempo anche in alcuni ambienti dell'intelligence anche americano.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via del Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Email: redazione@acc-green.com
Piazza Giovanni Rondaccio 1 (00195)

ACC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, rinnovabile ed ecosostenibile.

Acc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

CONFIMPRESEITALIA
Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

CONFIMPRESEROMA
sempre insieme, più forti

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa. Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati.

tel. 05.76851715 info@confimpreseitalia.org

Le preoccupazioni del Pentagono sulla proliferazione atomica e le armi spaziali



I progressi della Cina nella tecnologia spaziale e la sua triade nucleare procedono con incredibile velocità, mentre la Russia rimane una minaccia imprevedibile e pericolosa. Questo la valutazione fornita giovedì 29 febbraio ai parlamentari di Washington da parte di alcuni alti funzionari del Comando strategico e del forze spaziali degli Stati Uniti. "La Cina e la Russia, in particolare con le loro armi controspaziali, si stanno muovendo con una velocità mozzafiato", ha dichiarato alla Commissione servizi armati del Senato il capo del Comando spaziale statunitense, generale Stephen Whiting, ribadendo che le forze statunitensi fanno grande affidamento sulle risorse spaziali. Ma anche Pechino e Mosca sono intenzionate a sfruttare queste armi. "Le nostre forze oggi sono ottimizzate per un ambiente spaziale non ostile. I sistemi sono stati costruiti e i requisiti sono

stati in gran parte stabiliti in un periodo in cui non affrontavamo le minacce che vediamo ora. Quindi adesso dobbiamo davvero concentrarci nell'assicurarci di avere i sistemi adatti per proteggere e difendere le nostre architetture esistenti, anche se rendiamo la nostra attuale architettura più resiliente, e di avere i sistemi per proteggere la forza congiunta dalle capacità di abilitazione spaziale". Whiting, senza fare riferimenti specifici all'arma nucleare anti-satellite russa di cui si era diffusa la notizia in precedenza, ha indicato che la Russia non avrebbe alcun motivo strategico per usare un'arma del genere, poiché la reazione USA distruggerebbe anche i satelliti russi. In ogni caso Mosca è meno dipendente dallo spazio per le sue operazioni militari, ha detto il generale, perché è una "potenza continentale e si aspettano di essere in grado

di gestire la fibra ottica e di effettuare riprese a microonde e questo genere di cose. E non hanno lo stesso esercito[...] di portata globale che abbiamo noi. Quindi sono meno dipendenti". Tuttavia il generale cambia i toni quando parla della Repubblica Popolare cinese, che al contrario della Russia, è molto più dipendente dalle risorse spaziali, e quindi molto meno incentivata a lanciare un attacco spaziale che danneggerebbe i satelliti in modo indiscriminato. Oltre allo spazio, i militari americani lanciano l'allarme sui rapidi progressi che la Cina sta registrando nel potenziamento della propria triade nucleare. "I successi che abbiamo visto, i progressi e la rapidità con cui la Cina sta creando una triade valida sono mozzafiato", ha affermato il generale Anthony Cotton, capo del Comando strategico degli Stati Uniti. Oggi le forze armate cinesi circa 500 testate

Presidenziali Usa, Nikki Haley ufficializza il ritiro

"Volevo far sentire la voce dei cittadini, non ho rimpianti"

L'ex Ambasciatrice degli Stati Uniti all'Onu, Nikki Haley, si ritira ufficialmente dalla corsa alla Casa Bianca. Ad annunciarlo è la stessa senatrice repubblicana, parlando in pubblico a Charleston, nel Sud Carolina, Stato di cui è stata Governatrice. "È arrivato il momento di sospendere la mia campagna. Ho



detto che volevo far sentire la voce dei cittadini americani. L'ho fatto. Non ho rimpianti", ha detto. Haley è stata sconfitta alle primarie da Donald Trump in quasi tutti gli Stati, escluso il Vermont. "Sebbene non sarò più una candidata, non smetterò di usare la mia voce per le cose nelle quali credo", ha continuato. Nel frattempo, il Presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, si è appellato ai sostenitori della Haley: "Donald Trump ha chiarito che non vuole i sostenitori di Nikki Haley. Voglio essere chiaro: c'è posto per loro nella mia campagna", ha dichiarato in una nota, in cui elogia l'ex candidata alle primarie del Gop. "Serve molto coraggio per correre per la presidenza, questo è specialmente vero nel Partito repubblicano attuale, dove in pochi osano dire la verità su Donald Trump. Nikki Haley ha voluto farlo: ha parlato del caos che viene sempre dopo Trump, della sua incapacità di distinguere giusto e sbagliato, della sua codardia davanti a Vladimir Putin", ha aggiunto. Sui suoi profili social, Donald Trump ha dichiarato di avere "stracciato" la Haley. Al Super Tuesday, ha affermato, la Haley è stata "stracciata". "La maggior parte dei suoi finanziatori viene dalla sinistra radicale", ha aggiunto il tycoon.

nucleari (più o meno il doppio di quante ve ne erano al momento dell'ascesa di Xi), di cui 100 costruite nel solo 2023. E un report del Pentagono segnala che entro il 2030 il numero di testate do-

vrebbe raggiungere le 1.000 contro le 5.550 testate degli Stati Uniti e le 6.257 della Russia, il 90% di quante ne esistono nel Mondo.

GIELLE

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi Inps



STE.NI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7238499

Mobilità, Legambiente: Italia ultima per metropolitane, tranvie e ferrovie suburbane

Maglia nera per l'Italia in fatto di performance sulla mobilità sostenibile su ferro (metropolitane, tranvie e ferrovie suburbane). Se paragonata con Regno Unito, Germania e Spagna, la Penisola non regge il confronto e si piazza ultima. A pesare, in primis, la carenza di infrastrutture che comporta per l'Italia città sempre più sotto scacco di traffico e smog come accadde per Roma. La Capitale porta a casa un triste primato, è tra le città europee peggiori in termini di dotazioni di binari e metro, e a livello nazionale risulta essere il comune più colpito dal 2010 al 2023 dagli eventi meteorologici estremi che hanno causato danni alle infrastrutture di trasporto pubblico o interruzioni al servizio. A fare il punto, con dati e analisi, è il report "Pendolaria - Speciale aree urbane" di Legambiente diffuso oggi nell'ambito della campagna Clean Cities e che mette in luce i ritardi dell'Italia, i nodi irrisolti di Roma, ma anche gli impatti che gli eventi meteo estremi stanno avendo sulle infrastrutture del trasporto pubblico in tutta la Penisola. I dati parlano chiaro: in Italia la lunghezza totale delle linee di metropolitane si ferma a poco meno di 256 km totali, ben lontano dai valori di Regno Unito (680,4 km), Germania (656,5) e Spagna (615,6). Il totale di km di metropolitane nella nostra Penisola è inferiore, o paragonabile a quello di singole città europee come Madrid (291,3) o Parigi (225,2). Riguardo le tranvie, in Italia ci sono 397,4 km di tranvie assai lontani dagli 875 km della Francia e soprattutto dai 2.042,9 km della Germania. Analoga situazione per le ferrovie suburbane, quelle prese ogni giorno da tanti pendolari, dove l'Italia è dotata di una rete totale di 740,6 km mentre sono 2.041,3 quelli della Germania, 1.817,3 km nel Regno Unito e 1.442,7 in Spagna. Tra le città, Roma è tra le peggiori in Europa in termini di dotazione di binari di metro. Parliamo di 1,43 km ogni 100mila abitanti, ben lontani da altre capitali quali Londra (4,93), Madrid (4,48), Berlino (4,28). Sul fronte investimenti su ferro, l'Italia ha fatto ben poco preferendo quello su gomma. Nel 2023 non è stato inaugurato nemmeno un chilome-



tro di nuove tranvie, mentre l'unica aggiunta alla voce metropolitane riguarda l'apertura di un nuovo tratto della M4 a Milano. E se si guarda indietro negli anni, dal 2016 al 2023 sono stati realizzati appena 11 km di tranvie e 14,2 di metropolitane, con una media annua rispettivamente di 1,375 km e 1,775 km, ben lontani da quanto sarebbe necessario per recuperare la distanza dalle dotazioni medie europee.

Dall'altro lato la Penisola si conferma la nazione più legata all'utilizzo dell'auto. Quello italiano resta il parco auto tra i più grandi d'Europa. 666 auto ogni mille abitanti, il 30% in più rispetto alla media di Francia, Germania e Spagna. A pesare su questa scelta la mancanza di interconnessioni tra le varie linee di trasporto di massa, di TPL e di mobilità dolce, di integrazione delle stazioni con il tessuto urbano pedonabile e ciclabile.

Un immobilismo quello delle città italiane, sempre più fragili e vulnerabili a causa della crisi climatica, che racconta anche quanto poco si stia investendo poco sul fronte dei trasporti. Senza dimenticare che l'ultima legge di bilancio (approvata nel dicembre 2023) per la prima volta dal 2017 non prevede fondi né per il trasporto rapido di massa, il cui fondo è stato defianziato, né per la ciclabilità e la mobilità dolce.

Per Legambiente, da qui ai prossimi anni, è necessario prevedere maggiori investimenti per le aree metropolitane italiane per sciogliere i nodi irrisolti della mobilità e dell'inquinamento, colmando quei ritardi che si sono ampliati rispetto agli altri grandi Paesi euro-

pei. Al Governo Meloni l'associazione ambientalista chiede di dar avvio ad una stagione di politiche per la rigenerazione urbana, a partire da una maggiore cura e potenziamento del trasporto sul ferro, il miglioramento del servizio lungo le linee esistenti, più sharing mobility e mobilità elettrica, insieme all'attuazione di azioni di adattamento delle infrastrutture agli eventi meteo estremi, in modo da ripensare l'uso di strade, piazze e spazi pubblici adattandoli in funzione delle persone e non delle auto. "Le città italiane - commenta Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente - sono ferme al palo, mentre l'Europa viaggia sempre più velocemente su ferro. Serve uno sforzo aggiuntivo sulle risorse economiche fino al 2030, pari a 1,5 miliardi di euro l'anno, per realizzare linee metropolitane, tranvie, linee suburbane, recuperando i fondi dalle tante infrastrutture autostradali e stradali previste, rifinanziando i fondi per il trasporto rapido di massa e la ciclabilità, completamente svuotati dal governo Meloni, evitando di sprecare risorse per inutili opere faraoniche come gli 11 miliardi di euro stimati dal governo per realizzare il Ponte sullo Stretto di Messina. In un'epoca in cui la crisi climatica ha accelerato il passo, bisogna ripartire dalle città per farle diventare davvero moderne, vivibili e sostenibili ottenendo, così, importanti benefici ambientali ed economici". "La Capitale d'Italia - commenta Roberto Scacchi, responsabile mobilità di Legambiente - è tra le peggiori in Europa per dotazione di binari di metro e tranvie, le opere oggi fi-

nanziarie non basteranno certo a colmare il divario con le altre città. Bisogna invece accelerare vertiginosamente e rigorosamente con tutti i progetti mancanti, quei cantieri della transizione ecologica con i quali dare l'impulso per un gran salto di qualità nella mobilità romana: ogni chilometro di nuovi tracciati per le metro, la chiusura dell'anello ferroviario e ogni tram, a partire da quello che dalla stazione Termini raggiungerà San Pietro cambiando in meglio il cuore di Roma".

Crisi climatica e impatti sul trasporto urbano. Dal 2010 al 2023 sono 182 gli eventi meteo estremi che hanno avuto, ad esempio, impatti sui servizi ferroviari con rallentamenti o interruzioni causati non solo da piogge intense e allagamenti; frane dovute a intense precipitazioni, ma anche da temperature record e forti raffiche di vento. Regioni più colpite: Lazio (37), Lombardia (25) e Campania (17). Tra le città, Roma è quella dove sono avvenuti più eventi meteo estremi, ben 34, che hanno causato danni alle infrastrutture di trasporto pubblico o interruzioni al servizio, quasi sempre legati a piogge intense e allagamenti. Seguono Napoli (12 casi) anche qui per allagamenti e danni a binari e stazioni, e Milano (10), dove le esondazioni di Seveso e Lambro hanno portato alla chiusura in particolare della M3. Legambiente ricorda che i danni su infrastrutture e mobilità provocati dal cambiamento climatico sono tra i più ingenti e aumenteranno entro il 2050 fino a circa 5 miliardi di euro l'anno, come evidenziato da un Rapporto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nel 2022. Un incremento di circa 12 volte rispetto alle stime di danno attuali. Il danno complessivo, diretto e indiretto, in assenza di misure, raggiungerebbe un valore tra lo 0,33% e lo 0,55% del PIL italiano al 2050, come evidenziato da un Rapporto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nel 2022. Ritardi di Roma. Nove in particolare i progetti in stallo su cui Legambiente riporta l'attenzione: la chiusura dell'Anello Ferroviario romano, sul quale dapprima ci sono state le coperture finanziarie dei fondi del PNRR, poi tagliate con la revisione

della scorsa estate, 175 milioni di euro in meno sui 262 che erano disponibili inizialmente. Rimane ora un progetto pronto da 30 anni, passato al vaglio dei cittadini ma che scompare dall'orizzonte. Il 'nodo Pigneto' che prevede la realizzazione di una nuova stazione di interscambio tra ferrovie regionali e metro C nel quadrante est. Ad oggi sono andati deserti 3 bandi di gara, la costruzione non è mai iniziata e si viaggia con un ritardo di almeno 6 anni. Sulla questione stazioni sono previsti anche "Piani di assetto" di Tiburtina, Tuscolana, Trastevere e Ostiense, di cui però non si ha nessun aggiornamento. Il quadruplicamento della Ciampino-Capannelle, anch'esso finito nei tagli della revisione del PNRR insieme al raddoppio Cesano-Vigna di Valle sulla FL3, mentre il raddoppio della FL2 fino a Guidonia ancora non vede una conclusione. In previsione del Giubileo del 2025, tra le nuove linee tranviarie finanziate all'interno del PNRR, vi sono quella lungo Viale Palmiro Togliatti e la TVA (Termini-Vaticano-Aurelio), quest'ultima, rimandata al 2026 perché non sarebbe stata inaugurata in tempo per il Giubileo e i cantieri aperti avrebbero peggiorato la viabilità di aree cruciali agli eventi del 2025, è protagonista di incomprensibili polemiche che vanno avanti da mesi e che mirano a uno stop dell'opera per motivi surreali, ossia il presunto impatto visivo e acustico su Via Nazionale. Una menzione particolare merita la ferrovia Termini-Giardinetti che dall'estate 2015 vede appeso al capolinea di Giardinetti un avviso che notifica la chiusura della tratta Centocelle-Giardinetti. Sono passati quasi 9 anni e nulla è cambiato, lasciando inutilizzati 3 km di binari in un quadrante a dir poco problematico per ingorghi e scarsità di servizi pubblici.

Buone pratiche. Infine Legambiente ricorda anche alcune buone pratiche urbane, tra quelle nuove citate quest'anno: il nuovo collegamento Torino Porta Susa-Aeroporto e la fermata suburbana di Brescia Violino sulla linea Brescia-Edolo, realizzata da Ferrovienord grazie a un investimento della Regione Lombardia di 2 milioni di euro.

‘Dossieraggio’ nel pallone, Gravina indagato per appropriazione indebita e autoriciclaggio

Gabriele Gravina è indagato dalla Procura di Roma per appropriazione indebita e autoriciclaggio. Il presidente della Figg era stato ascoltato questo pomeriggio, su sua richiesta, per circa due ore dal procuratore Francesco Lo Voi e il procuratore aggiunto Giuseppe Cascini, che indagano su un giro di soldi poco chiaro intorno alla vendita dei diritti tv della Lega Pro ai tempi (2018) in cui Gravina era presidente. Si tratta del ramo “sportivo” del caso sul presunto “dossieraggio” nato da un’inchiesta della procura di Perugia per la quale sono indagate 16 persone accusate a vario titolo di avere avuto accesso a informazioni riservate di politici e personaggi dello spettacolo e dello sport, tra cui appunto Gravina. I due principali accusati sono un tenente della Guardia di Finanza, Pasquale Striano, e il magistrato Antonio Laudati, che avrebbero sfruttato le banche dati della direzione nazionale antimafia per ottenere notizie riservate e informazioni su centinaia di persone.



“INTOLLERABILI STRUMENTALIZZAZIONI”

In una nota i due legali di Gravina avevano spiegato che “in ragione delle intollerabili strumentalizzazioni e delle ricostruzioni distorsive della verità dei fatti che lo hanno chiamato in causa negli ultimi giorni, questa mattina Gabriele Gravina ha chiesto di essere ascoltato per chiarire la sua posizione e le circostanze di cui è stato vittima.

Tale decisione è stata maturata al fine di tutelare la sua immagine e in virtù della piena fiducia che ripone nei magistrati che stanno seguendo il caso. In questa vicenda, il nostro assistito è una persona offesa, per questo auspica si faccia luce quanto prima su quella che si sta profilando come una vera e propria attività di dossieraggio, rispetto alla quale si augura anche l’individuazione dei mandanti”.

Sequestrate dalle Fiamme Gialle 11 tonnellate di pellet non sicuro

Le Fiamme Gialle del Comando Provinciale di Benevento, hanno sottoposto a sequestro amministrativo 10.635 kg di pellet non conforme al Codice del Consumo. In particolare, nell’ambito di mirate attività in materia di sicurezza prodotti, i Finanziari della Sezione Mobile del Nucleo di Polizia Economico - Finanziaria di Benevento hanno individuato nella provincia di Benevento un operatore commerciale che deteneva presso il proprio deposito, pronti per la vendita, numerosi bancali di pellet da riscaldamento, risultati privi di qualsivoglia informazione prevista dalla normativa vigente, ossia, l’indicazione dell’origine del prodotto e la sua composizione, la sede legale del produttore o semplicemente la tipologia di legno



utilizzata per produrlo. Solo l’apposizione di tali indicazioni, garantisce all’acquirente finale la qualità del prodotto e, soprattutto, il suo utilizzo in piena sicurezza. Il responsabile dell’attività commerciale, al quale sono state comminate le previste sanzioni, è stato segnalato alle competenti

Autorità. Contrastare la diffusione di prodotti non conformi rispetto agli standard di sicurezza, significa contribuire a garantire una protezione efficace dei consumatori e un mercato competitivo ove gli operatori economici onesti possano beneficiare di condizioni eque di concorrenza.

Cybersecurity, Perego (Difesa): “Cyber e IA nelle applicazioni militari”



“La guerra Russo-Ucraina, il conflitto Israeliano contro Hamas e le attività terroristiche degli Houti in Mar Rosso, hanno ulteriormente aumentato l’interesse e le applicazioni della dimensione Cyber in sinergia con quella cognitiva, gli attacchi cyber utilizzati come strumento diretto hanno ottenuto vantaggi militari, economici o politici”. Lo ha detto Matteo Perego di Cremona, Sottosegretario alla Difesa, nel suo video intervento alla terza edizione del Cybersec2024.



“Oggi, in cui potremmo dire che “l’algoritmo va in guerra”” sempre Perego nel suo intervento, “le organizzazioni governative, aziendali e gli individui rischiano di diventare bersagli di attacchi informatici aventi come obiettivo l’interruzione dei servizi critici, il furto di informazioni sensibili e il danneggiamento delle infrastrutture, fino ad influenzare l’opinione pubblica o addirittura estorcere denaro”. “La Difesa è fortemente coinvolta in questo scenario” continua il Sottosegretario “comunicazioni in tempo reale, droni senza pilota, missili di precisione, intercettazioni e attacchi cyber fanno ormai parte integrante delle capacità a disposizione di qualsiasi forza armata moderna. In Europa continentale non ci sono praticamente leader nel campo dell’intelligenza artificiale: ciò conferma ulteriormente quanto l’IA non sia per nulla facile da sviluppare. Allo stesso modo, pare improbabile che i paesi più avanzati si apprestino a breve a utilizzare massicciamente sistemi autonomi”. “E poiché gli algoritmi fanno ciò che chi li scrive ha in mente, implicitamente o esplicitamente” conclude Perego “è fondamentale fornire agli sviluppatori delle linee guida etiche così da assicurarsi, fin dall’inizio, che gli algoritmi si attengano ai nostri codici morali. Questa è la ragione per cui sia gli Stati Uniti che l’Unione Europea si sono dati di linee guida nel campo dell’etica per lo sviluppo e l’uso dell’intelligenza artificiale. “Intravedo come soluzione fondamentale quelle di generare e coltivare esperti di settore che operino in sinergia con le aziende nazionali specializzate e gestire correttamente gli investimenti legati alla Difesa per mantenere la sovranità nel settore tecnologico con un approccio multi dominio”, conclude.

Cronache italiane

Tentativo di estorsione di 5 milioni di euro

La Guardia di Finanza arresta 4 persone

Il 6 marzo i finanzieri del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Bologna, unitamente al Servizio Centrale Investigazione Criminalità Organizzata (S.C.I.C.O.) e con il supporto dei militari in forza ai Comandi Provinciali di Firenze, Pistoia, Napoli e Salerno, hanno dato esecuzione - come sviluppo di complesse indagini dirette dal Dott. Roberto CERONI della Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica di Bologna, con il coordinamento della Procura Nazionale Antimafia e Antiterrorismo - ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale felsineo - Dott. Sandro PECORELLA, nei confronti di 4 soggetti, indiziati della commis-



sione, in concorso tra loro, del reato di tentata estorsione aggravata dal c.d. "metodo mafioso". L'operazione di servizio prende le mosse da un'autonoma attività info-investigativa svolta - dagli

specialisti del Gruppo Investigazione Criminalità Organizzata del Nucleo polizia economico finanziaria di Bologna - per la prevenzione/repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa

nel tessuto economico legale. Le indagini hanno consentito di ricostruire, nei particolari, un episodio di tentata estorsione perpetrato in danno di un imprenditore bolognese, titolare di una società attiva nel settore dei trasporti e della logistica, da 4 soggetti, risultati, alcuni di loro, vicini - per contatti o precedenti specifici - ad appartenenti alla criminalità organizzata di stampo camorristico. Nel dettaglio, gli indagati avrebbero "proposto" all'imprenditore la cessione, a titolo oneroso, di crediti d'imposta fittizi: l'imprenditore/vittima avrebbe dovuto acquistare da una società nella piena disponibilità dei soggetti in indagine, un credito IVA di circa 4,8 milioni di euro. La "proposta commerciale" sarebbe stata avanzata av-

valendosi del c.d. "metodo mafioso", ovvero in virtù di una forza di intimidazione tale da generare una condizione di grave assoggettamento e omertà. Sono state, infatti, registrate - utilizzando un linguaggio tipicamente mafioso - reiterate e gravi minacce rivolte all'imprenditore e ai suoi affetti, funzionali a coartarne la volontà e costringerlo a piegarsi alla pretesa estorsiva. Gli approfondimenti di tipo economico-finanziario condotti nei confronti della società detentrica dei crediti, ha permesso di accertare altresì la natura fittizia degli stessi: questa, infatti, a fronte di un volume d'affari dichiarato di oltre 20 milioni di euro, ha emesso e ricevuto fatture per importi trascurabili maturando, invero, un debito IVA.

Nei comuni di Casarano, Ugento, Lecce, San Donaci (BR) e Matera, i Carabinieri del Comando Provinciale di Lecce, con il supporto in fase esecutiva del personale dei Comandi Provinciali di Brindisi e Matera, dello Squadrone Eliportato Cacciatori "Puglia", del Nucleo Cinofili di Bari, del Nucleo Elicotteri di Bari-Palese e dell'XI° Reggimento CC "Puglia", hanno attuato un'articolata operazione antidroga con l'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare personale a carico di 13 soggetti (di cui 12 in carcere e 1 agli arresti domiciliari) emessa dal G.I.P. del Tribunale di Lecce su richiesta della locale D.D.A., indagati, a vario titolo, per associazione finalizzata al traffico ed alla detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, detenzione e porto illegale in luogo pubblico di armi. L'indagine, condotta dai Carabinieri della Compagnia di Casarano, trae origine da un'aggressione subita nel novembre 2020 da un soggetto

Puglia, 13 arresti dei Carabinieri per associazione finalizzata al traffico di droga



interno alle dinamiche associative criminali dopo che lo stesso era stato minacciato di morte per presunti debiti di natura economica legati agli stupefacenti. I successivi accertamenti svolti dai militari avrebbero fatto presagire

la circostanza che nel Comune di Casarano, a contendersi l'egemonia del territorio, vi fossero due organizzazioni criminali contrapposte, una delle quali operante all'interno del quartiere di case popolari di Contrada

Botte. L'attività investigativa proseguita sotto la direzione della D.D.A. di Lecce sino a febbraio 2023, attraverso intercettazioni di conversazioni e comunicazioni telefoniche nonché telematiche, pedinamenti, osservazioni e ricognizioni aeree, ha consentito di acquisire un poderoso quadro indiziario a carico degli odierni indagati e di accertare l'esistenza di due articolate e ben strutturate associazioni criminali nate sulla scia della scissione dell'originario gruppo casarane facente parte della consorteria mafiosa denominata Sacra Corona Unita. La costante azione repressiva effettuata dai militari operanti durante le indagini, con mirati riscontri ed arresti in flagranza, ha consentito di scongiurare uno scontro tra le due organizzazioni.

Inoltre, gli esiti dell'attività info-investigativa che ha permesso la raccolta di elementi indiziari nei confronti di 43 indagati, sono stati supportati da ben 16 arresti in flagranza di reato, varie segnalazioni alla Prefettura per uso personale di sostanze stupefacenti, da sequestri di sostanze stupefacenti per un totale di circa 9 kg tra cocaina, marijuana ed hashish, nonché dal sequestro della somma di circa 8.000 € quale presunto provento dell'attività di spaccio. Il giudice per le indagini preliminari di Lecce ha ritenuto quindi gravi gli elementi investigativi acquisiti condividendo l'impostazione accusatoria ed emettendo l'ordinanza di custodia cautelare a cui il Comando Provinciale Carabinieri di Lecce ha dato esecuzione nella mattinata odierna.



Roma - Via Alfano, 39
tel 0633055200
fax 0633055219

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi



canale 194
extraTV live



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

